



TECHNICAL PROPOSALS

Proposta Tecnica N. 5/2016

PROPOSTA DI MASTER BREVE

**“LA FORMULAZIONE DEI
PIANI DI SVILUPPO LOCALE”**

Research project: LEADER 2.0

Proposta Tecnica N. 5/2016
ANTONIO BONETTI

F4R LAB
www.bonetti4reforms.com

Gennaio 2016

[Nome dell'Ente]

MASTER BREVE
"LA FORMULAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO"Proposta a cura di
Antonio Bonetti**1. Premesse e obiettivo generale del Master Breve¹**

Nella programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo (Fondi SIE), la cui gestione è delegata dall'UE a Ministeri dei Governi centrali e Regioni di tutti gli Stati Membri, è stata fortemente rilanciata la dimensione "territoriale" degli interventi. Ne sono testimonianza:

- ✓ l'importanza conferita alla "agenda urbana" nell'ambito della programmazione,
- ✓ la riproposizione dell'approccio LEADER per quel che concerne l'implementazione degli interventi di sviluppo strutturale cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo rurale (FEASR),
- ✓ l'estensione di tale approccio anche agli interventi cofinanziati dal FESR e dal FSE che interessano delle aree vaste (strategie di sviluppo locale partecipativo – 'Community Led Local Development').

Questo implica che, indirettamente, emergeranno nuove e rafforzate responsabilità di Enti Locali ed altri Enti che hanno responsabilità di governo – anche tecnico – a livello locale (fra i quali si ricordano Enti Parco, Università Agrarie e Consorzi di Bonifica), nella attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE.

A livello di intero Paese, tuttavia, continuano a registrarsi criticità:

- ✓ da un lato nella gestione dei Programmi di spesa dei Fondi SIE da parte della Pubblica Amministrazione (una volta di più l'Italia giunge al termine di un ciclo di programmazione, quello 2007-2013, con modesti tassi di esecuzione finanziaria dei programmi). Le difficoltà gestionali degli interventi registrate dagli Enti Locali, e dagli altri Enti citati sopra, sono acute dai sempre più stringenti vincoli di bilancio che rendono quasi impossibile destinare fondi all'aggiornamento dei funzionari,
- ✓ dall'altro, nell'approccio nella stessa formulazione di strategie di sviluppo locale, ancora oggi troppo legata a logiche tradizionali di programmazione della spesa, logiche che privilegiano l'ancoraggio degli interventi alle linee di finanziamento e sono, invece, poco attente alla necessità di una adeguata valorizzazione di quelle che sono le risorse locali realmente distintive dei territori e delle istanze di partecipazione della cittadinanza.

L'obiettivo generale del Master Breve "La formulazione dei Piani di Sviluppo Locale", organizzato e promosso da [NOME DELL'ENTE ORGANIZZATORE], pertanto, è di contribuire a potenziare la capacità dei partecipanti di valorizzare pienamente i molteplici strumenti di finanziamento dell'UE per lo sviluppo locale e di migliorare la loro capacità di formulare piani di sviluppo locale secondo l'approccio di Quadro Logico.

2. Obiettivi specifici del Master Breve (competenze trasferite ai partecipanti)

Il Master Breve organizzato da [NOME DELL'ENTE ORGANIZZATORE] consente ai partecipanti di:

- ✓ migliorare la conoscenza delle metodologie di analisi dei fattori determinanti della competitività dei territori e delle tecniche di marketing territoriale;
- ✓ acquisire la conoscenza teorica e pratica dei fondamenti metodologici e tecnici della formulazione di piani di sviluppo locale secondo l'approccio di Quadro Logico;
- ✓ conseguire una migliore conoscenza dei principali strumenti di *project design* ("quadro logico") e di *project management* (matrice "5Ws + How", *Work Breakdown Structure* e *work packages* di un progetto).

¹ Una precedente versione di questa proposta era già stata caricata sul blog *Bonetti For Reforms* nel febbraio 2015.

3. Destinatari

- ✓ Neo-laureati con una significativa 'dimensione europea' nel loro corso di studi.
- ✓ Esperti di finanziamenti europei che desiderano migliorare la conoscenza delle metodologie di formulazione dei piani di sviluppo locale.
- ✓ Imprenditori agricoli che vogliono capire come ampliare il novero delle possibili fonti di finanziamento attraverso i Piani di Sviluppo Locale gestiti dai Gruppi di Azione Locale (GAL).
- ✓ Dirigenti e staff di cooperative di produzione e anche di associazioni e altre organizzazioni del terzo settore che desiderano contribuire a rafforzare la dimensione "partecipativa" dei processi di sviluppo locale.
- ✓ Dirigenti e funzionari di Amm.ni pubbliche, in primo luogo Enti Locali, che da un lato desiderano conoscere le principali fonti di finanziamento gestiti dalle Regioni e, dall'altro, desiderano capire meglio come svolgere efficacemente una funzione di leadership nella formulazione di strategie di sviluppo locale.
- ✓ Dirigenti e funzionari di altri Enti che hanno responsabilità di governo – anche tecnico - dei territori (si pensi a Enti Parco, Consorzi di Bonifica e Università Agrarie).
- ✓ Esperti di Diritto amministrativo e altri liberi professionisti (architetti, geometri e ingegneri edili, esperti nella tutela del territorio e dell'ambiente) che intendono migliorare la conoscenza sul novero dei potenziali finanziamenti europei per gli Enti Locali.
- ✓ Altri operatori potenzialmente interessati: dottori commercialisti, dirigenti e funzionari di Camere di Commercio e di organizzazioni di categoria, anche quelle attive nel settore agricolo, dirigenti e staff delle Soprintendenze e dirigenti/staff di agenzie tecniche regionali.

4. Durata: 6 giorni (ore 9.15 – 18.15 con pausa pranzo di un'ora)

In linea di principio si può ipotizzare un Master Breve di 6 incontri al sabato, distribuiti su 3 mesi (2 incontri, da tenersi nella giornata di sabato per consentire la frequenza anche agli occupati a tempo pieno, ogni mese).

5. Organizzazione delle attività formative

Il Master si articola in sei moduli didattici di una giornata ciascuno.

Le docenze frontali – molto attente a stimolare un confronto continuo con i corsisti - saranno alternate a brevi esercitazioni, volte a fornire ai partecipanti la possibilità di esaminare già in aula la documentazione di riferimento (dai regolamenti generali alla modulistica da compilare per accedere ai finanziamenti).

Nel corso della giornata finale del Master, inoltre, essi saranno invitati a svolgere una esercitazione di gruppo, con presentazione del lavoro svolto dai gruppi in plenaria.

Al termine del Master, i corsisti riceveranno un Attestato di Partecipazione e un CD con tutte le slides delle docenze e altri documenti di lavoro e guide che verranno consigliati per approfondimenti nel corso del Master.

6. Presentazione de **[NOME DELL'ENTE ORGANIZZATORE]**

A cura degli organi dirigenti dell'Ente

7. Presentazione del docente

Antonio Bonetti è un esperto di sviluppo locale, formulazione di progetti e finanziamenti europei.

Antonio svolge dal 2002 attività di docenza su politiche e fondi dell'UE, su tecniche di formulazione e gestione dei progetti e sullo sviluppo locale in corsi e master post-laurea dell'Università La Sapienza di Roma, dell'Università del Molise, del Formez e dei centri di ricerca privati Politeia (Avigliano, Basilicata), ASVI (Roma), ed Eurosportello (Firenze).

Blog: <http://www.bonetti4reforms.com> - E-mail: a.bonetti@ymail.com

N.B. Altri esperti qualificati e dei testimoni privilegiati potranno essere coinvolti nelle docenze su tematiche specifiche.

8. Moduli didattici

Lezione 1: Ore 9.15-18.15
SVILUPPO LOCALE: BASI ANALITICHE, RUOLO SPECIFICO NELLE
POLITICHE PUBBLICHE E PRINCIPALI ESPERIENZE EUROPEE E NAZIONALI

9.15 – 9.30	<p><i>ACCOGLIENZA</i> <i>Breve presentazione della giornata – Risposte a quesiti dei partecipanti sul corso</i></p>
9.30 – 12.30	<p>LO SVILUPPO LOCALE Politiche settoriali e politiche territoriali Politiche territoriali e sviluppo dal basso La strategia di sviluppo locale: promozione del territorio, consolidamento dei fattori competitivi locali e internazionalizzazione</p>
12.30 - 13.30	<p>Principali esperienze in Italia: patti territoriali e programmazione negoziata</p>
13.30 - 14.30	<p>Pausa pranzo</p>
14.30 – 16.30	<p>POLITICHE DELL'UE E PRINCIPALI ESPERIENZE EUROPEE FINANZIATE DAI FONDI DELL'UE La politica di sviluppo rurale dell'UE e l'approccio LEADER Fattori di successo e criticità dell'approccio LEADER</p>
16.45 – 18.15	<p>PROGRAMMAZIONE 2014-2020 E COMMUNITY LED LOCAL DEVELOPMENT Programmazione 2014-2020 e approccio LEADER <i>Community Led Local Development</i> per estendere l'approccio LEADER anche ai territori non rurali</p>

Lezione 2: Ore 9.15-18.15
LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

9.15 – 9.30	<p><i>ACCOGLIENZA</i></p> <p><i>Breve presentazione della giornata</i></p> <p><i>Risposte a quesiti dei partecipanti sulla precedente lezione</i></p>
9.30 – 13.30	<p>I DRIVERS LOCALI DELLO SVILUPPO</p> <p>L'analisi territoriale e socio-economica per individuare i <i>drivers</i> dello sviluppo: obiettivi, metodi, indicatori e fonti dei dati</p> <p>L'analisi SWOT</p> <p>Indicatori socio-economici e gravitazionali</p> <p>Cenni all'analisi strategica di <u>Porter</u> applicata ai territori</p>
13.30 - 14.30	<p>Pausa pranzo</p>
14.30 – 18.15	<p>MARKETING TERRITORIALE</p> <p>Immagine dei luoghi e marketing territoriale</p> <p>Valorizzazione del territorio per attrarre flussi turistici</p> <p>Valorizzazione del territorio per attrarre fattori produttivi mobili, in primo luogo investimenti produttivi</p> <p>Marketing territoriale e <i>social media marketing</i>.</p>

Lezione 3: Ore 9.15-18.15
FORMULAZIONE DEI PROGETTI E DEI PIANI DI SVILUPPO

9.15 – 9.30	<i>ACCOGLIENZA</i> <i>Breve presentazione della giornata</i> <i>Risposte a quesiti dei partecipanti sulla precedente lezione</i>
9.30 – 11.30	SVILUPPO LOCALE: L'APPROCCIO STRATEGICO L'approccio di <u>Porter</u> : il diamante di <u>Porter</u> applicato ai territori L'esagono dello sviluppo locale di <u>Meyer-Stamer</u>
11.30 – 13.30	L'APPROCCIO DI QUADRO LOGICO PER LA FORMULAZIONE DI PROGETTI E PIANI Dimensioni della progettazione: progettazione microeconomica, meso-economica e macroeconomica L'approccio di quadro logico Le critiche all'approccio di quadro logico
13.30 -14.30	Pausa pranzo
14.30 – 16.30	APPROCCIO DI QUADRO LOGICO PER FORMULARE I PIANI DI SVILUPPO LOCALE <i>Logic models</i> e approccio di quadro logico per la formulazione di piani di sviluppo locale
16.30 – 18.15	APPROCCIO <i>RESULTS-BASED MANAGEMENT</i> E APPROCCIO <i>OUTCOME MAPPING</i>

Lezione 4: Ore 9.15-18.15
FORMULAZIONE DEI PIANI: LA FASE DI ANALISI

9.15 – 9.30	<p><i>ACCOGLIENZA</i></p> <p><i>Breve presentazione della giornata</i></p> <p><i>Risposte a quesiti dei partecipanti sulla precedente lezione</i></p>
9.30 – 11.15	<p>ANALISI DEGLI <i>STAKEHOLDERS</i></p> <p>Analisi generale degli <i>stakeholders</i></p> <p>Coinvolgimento e valorizzazione dei vari <i>stakeholders</i></p> <p>Le parti lese e i <i>veto-players</i></p> <p>APPROCCIO PARTECIPATIVO E <i>CONSENSUS BUILDING</i></p>
11.15 - 13.30	<p>ANALISI DEI PROBLEMI</p> <p>Individuazione dei problemi e logica causa-effetto</p> <p>Falsi problemi e soluzioni assenti</p>
13.30 - 14.30	<p>Pausa pranzo</p>
14.30 – 16.30	<p>ANALISI DEGLI OBIETTIVI</p> <p>Corretta definizione logica degli obiettivi</p> <p>Distinzione fra obiettivi, prodotti e azioni</p> <p>Impostazione dell'albero degli obiettivi</p>
16.45 - 18.15	<p>ANALISI DELLE STRATEGIE</p> <p>Analisi di <i>clustering</i></p> <p><i>Consequences analysis</i> e logica mezzi-fini</p> <p>Analisi di <i>scoping</i></p>

Lezione 5: Ore 9.15-18.15
FORMULAZIONE DEI PIANI: LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

9.15 – 9.30	<p><i>ACCOGLIENZA</i></p> <p><i>Breve presentazione della giornata</i></p> <p><i>Risposte a quesiti dei partecipanti sulla precedente lezione</i></p>
9.30 – 13.30	<p>LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA</p> <p>Albero degli obiettivi e matrice di quadro logico</p> <p>Livelli della matrice di quadro logico e logica orizzontale</p> <p>Logica verticale della matrice di quadro logico</p> <p>Analisi delle ipotesi, piano dei rischi e <i>serendipity</i></p>
13.30 - 14.30	<p>Pausa pranzo</p>
14.30 – 16.00	<p>LA PIANIFICAZIONE OPERATIVA</p> <p>Matrice "5Ws + How" per impostare il piano operativo</p> <p>Piano operativo, <i>work packages</i> e diagramma di Gantt</p> <p>Matrice delle risorse</p> <p>Impostazione del budget per attività</p> <p>Matrice delle responsabilità</p>
16.00 - 18.15	<p><i>PROJECT CYCLE MANAGEMENT</i> E GESTIONE DEI PROGETTI</p> <p>Gestione dei progetti</p> <p>Il <i>Project Cycle Management (PM)</i> come versione particolare del <i>PDCA (Plan Do Check Act)</i></p> <p>Monitoraggio e valutazione: cenni</p>

Lezione 6: Ore 9.15-18.15
FORMULAZIONE DEI PIANI: ESERCITAZIONE

9.15 – 9.30	<p><i>ACCOGLIENZA</i></p> <p><i>Breve presentazione della giornata</i></p> <p><i>Risposte a quesiti dei partecipanti sulla precedente lezione</i></p>
9.30 – 10.30	<p>ESERCITAZIONE: FORMULAZIONE DI UN PIANO DI SVILUPPO LOCALE</p> <p>Presentazione dell'esercitazione</p> <p>Richiamo sulle principali criticità dell'analisi dei problemi</p>
10.30-13.30	<p>ESERCITAZIONE: FORMULAZIONE DI UN PIANO DI SVILUPPO LOCALE</p> <p>L'analisi dei problemi</p>
13.30 - 14.30	<p>Pausa pranzo</p>
14.30 – 17.00	<p>ESERCITAZIONE: FORMULAZIONE DI UN PIANO DI SVILUPPO LOCALE</p> <p>La matrice di quadro logico per delineare il piano</p>
17.00 – 17.45	<p>COMPLETAMENTO E DISCUSSIONE IN PLENARIA DELL'ESERCITAZIONE</p>
17.45 - 18.15	<p>Valutazione del corso</p> <p>Suggerimenti dei corsisti</p> <p>Consegna dei diplomi</p>

F4R Lab (at www.bonetti4reforms.com)
Research area ***EUROPE 2.0***

My innovative start-up F4R Lab (project in progress)

Funds for Reforms Lab (F4R Lab) is an innovative start-up (according the Italian legislative framework for innovative start-ups) with the following **Vision**.

'A world where innovation and public policies are aimed at enhancing people's access to food, civil rights and economic opportunities in order to live decently.'

For the meanwhile, it is 'located' on my blog www.bonetti4reforms.com, built up as an open platform aimed at presenting and sharing ideas, new business models, innovative projects and, last but not least, innovative financing tools with the potential for building inclusive models for economic and social development.

The main research projects are: SFERA PUBBLICA 2.0, LEADER 2.0 and EUROPE 2.0.

The research area **LEADER 2.0** covers the following topics:

L – Local Economic Development

E – Environment

A – Agriculture

D – Democracy 2.0 (Civic engagement, e-democracy, Participatory approach)

E – Entrepreneurship 2.0 (New business models, Business Model Canvas, Lean start-up approach)

R – Research and Innovation

These research topics are part of my professional background (especially Local Development, Environment and Agriculture/rural development) and/or are particularly relevant, nowadays, to better understand how our society is changing, as a result of:

- ✓ technological change and social innovation,
- ✓ new types of enterprises (social business and innovative nonprofit organizations), and
- ✓ new managerial approaches, such as Business Model Canvas and 'Blue Ocean Strategy'.

Within the Section 'Local Economic Development', it also covers technical tool used in strategic planning and local planning as well, such as logic models, SWOT analysis, Logical Framework Approach, Project cycle Management and Business Models.

Antonio Bonetti

Independent expert in Strategic Planning, Project Management and Fundraising

LinkedIn profile: <http://it.linkedin.com/pub/antonio-bonetti/37/783/2b8>

Blog	http://www.bonetti4reforms.com
Mobile Phone	335 5914711
Mail	a.bonetti@ymail.com
Skype ID	a.bonetti70
Twitter	bonetti4reforms
Certified e.mail	a.bonetti@pec.it